

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda PST

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 20

NCTN - Numero catalogo generale 00219246

ESC - Ente schedatore UNICA

ECP - Ente competente S10

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tribometro

OGTT - Tipologia di Desaguliers

CT - CATEGORIA

CTP - Categoria principale Meccanica

CTC - Parole chiave attrito

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Sardegna

PVCP - Provincia CA

PVCC - Comune Monserrato

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia edificio

LDCQ - Qualificazione universitario

LDCN - Denominazione Dipartimento di Fisica

LDCU - Denominazione spazio viabilistico Complesso Universitario - S. P. 8 Monserrato - Sestu km 0,700

LDCM - Denominazione raccolta Museo di Fisica di Sardegna

LDCS - Specifiche Corridoio B - armadio 9/C

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO

INVD - Data 1998

INVN - Numero 28

INV - INVENTARIO

INVD - Data 1872 - 1942

INVN - Numero 24

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo punto 2

GPL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO**GPDP - PUNTO****GPDPX - Coordinata X** 9.1224175**GPDPY - Coordinata Y** 39.2709464**GPM - Metodo di georeferenziazione** punto approssimato**GPT - Tecnica di georeferenziazione** rilievo tramite GPS**GPP - Proiezione e Sistema di riferimento** WGS84**GPB - BASE DI RIFERIMENTO****GPBB - Descrizione sintetica** -**GPBT - Data** -**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Fascia cronologica di riferimento** sec. XIX**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA****DTSI - Da** 1872**DTSV - Validita'** ante**DTSF - A** -**DTM - Motivazione cronologia** analisi storico-scientifica**DTM - Motivazione cronologia** inventario museale**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE RESPONSABILITA'****AUTR - Ruolo** costruttore**AUTN - Autore nome scelto** Desaguliers John Theophilus**AUTA - Dati anagrafici Periodo di attivita'** 1683/ 1744**AUTH - Sigla per citazione** UCAA0085**AUTM - Motivazione dell'attribuzione** bibliografia**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** ottone**MTC - Materia e tecnica** legno**MIS - MISURE****MISU - Unita'** cm**MISA - Altezza** 6**MISL - Larghezza** 24**MISN - Lunghezza** 24**MISV - Specifiche** cassetta**MIS - MISURE****MISU - Unita'** cm**MISL - Larghezza** 16

MISP - Profondita'	4
MISS - Spessore	0.5
MISV - Specifiche	base
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Oggetto	<p>Il tribometro è costituito da una leggera ruota centrale di ottone (diametro 14 cm) il cui asse orizzontale, invece di poggiare su supporti fissi, poggia liberamente da una parte e dall'altra sulle periferie incrociate di due ruote mobili di ottone ad asse orizzontale, non coassiali (diametro 7,5 cm). Grazie a questa disposizione, ideata dal geniale orologiaio Henry Sully (1680-1788), in cui l'asse della ruota centrale trasmette il suo moto alle due coppie di ruote laterali, invece di produrre attrito radente, come accadrebbe al poggiasse su supporti fissi, produce solo attrito volvente e il moto avviene senza dissipazione sensibile di energia. In condizioni di riposo la ruota centrale viene mantenuta sollevata infilando le estremità dell'asse in supporti cilindrici cavi. L'apparecchio è tutto in ottone e la sua base rettangolare è fissata su una cassetta quadrata, in legno lucido, munita di un tiretto per la conservazione di accessori e campioni da studiare. Due astine che poggiano sull'asse della ruota centrale possono essere caricate con dei pesetti in un'estremo, mentre nell'altro sono fissate ad un supporto, sostenuto da una colonnina alta 12,3 centimetri, mediante un perno orizzontale che la lascia libera di ruotare. L'apparecchio viene messo in moto da una molla che ha un estremo fissato all'asse della ruota centrale e l'altro al telaio dell'apparecchio. Si può aumentare il momento di inerzia della ruota fissando, mediante piccoli perni a pressione, sul suo contorno quattro sferette di ottone uguali. Si può anche studiare l'attrito prodotto dall'aria fissando nello stesso modo sulla ruota centrale quattro palette uguali di ottone. L'apparecchio è protetto da una custodia di vetro.</p>
UTF - Funzione	Il tribometro di Desaguliers è un apparecchio per lo studio dell'attrito.
NSC - Notizie storico-critiche	Lo strumento, con grande probabilità, proviene dagli acquisti effettuati nel 1864 con un assegno straordinario di tremila lire concesso dal Ministro in occasione del rientro all'Università del Gabinetto di Fisica dal Liceo S. Teresa (ora Liceo G. M. Dettori) dove era stato trasferito nel 1852. Un esemplare identico figura nel catalogo del costruttore parigino Deleuil del 1863.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCD - Data	2015
STCC - Stato di conservazione	buono
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico non territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Università degli Studi di Cagliari
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata

FTAP - Tipo	fotografia digitale (file) - riproduzione di fotog
FTAA - Autore	Monari, Nicola
FTAN - Codice identificativo	UCAMF00139
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Erdas F./Baggiani G.
BIBD - Anno di edizione	1998
BIBH - Sigla per citazione	UCAB0005
BIBN - V., pp., nn.	p. 33
BIBI - V., tavv., figg.	tav. 28
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2015
CMPN - Nome	Sardella, Maria Chiara
RSR - Referente scientifico	Deiana, Anna Maria
RSR - Referente scientifico	Casula, Francesco
FUR - Funzionario responsabile	Deiana, Anna Maria
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Descrizione: Gli Strumenti del Museo di Fisica. Acustica, Meccanica, Ottica, Termologia, Vari. F. Erdas, G. Baggiani, 1998.